

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14 DELLA L. 6-11-2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2012, n. 265.¹

ANNO 2014

Al Consiglio di Amministrazione
Scuola Superiore Sant'Anna

Oggetto. Relazione ex art. 1, comma 14 della legge 190/2012

A Premessa

L'introduzione della legge c.d. anticorruzione, avvenuta nel mese di novembre 2012, ha portato all'adozione di una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce *a rischio di corruzione*. Il concetto di corruzione contemplato dalla legge 190 va pertanto inteso in senso lato ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, così come descritto nelle attività del Piano triennale Anticorruzione approvato con delibera n. 5 del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2014 esemplato sulle linee del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione)².

Il PTPC (Piano triennale di prevenzione della corruzione) che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare, sulla base delle linee guida del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) consiste in una preventiva mappatura del rischio, cioè nell'individuazione delle aree amministrative più esposte al rischio di corruzione per il carattere di attività e per l'interazione con interessi esterni che potrebbero alterare la necessaria imparzialità nella cura dell'interesse pubblico.

Anche tenendo conto di questa evoluzione importante del quadro normativo di riferimento si sono state svolte e modulate le attività nel corso del 2014.

B) Adempimenti normativi

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 1, comma 7 della legge 190, il Responsabile anticorruzione della Scuola è il Direttore Generale (dr. Luca Bardi).

La predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Scuola Superiore Sant'Anna, previsto dall'art. 1, comma 5, lett. a) è avvenuta sulla scorta della circolare n. 1/2013

¹La struttura della relazione adotta il format predisposto dal Gruppo di Lavoro CoDAU Anticorruzione e Trasparenza (GLAT)

²"La legge [la legge 190 – ndr] si concentra sulle misure atte a prevenire il fenomeno corruttivo oltre che a sanzionarlo, anticipando la "soglia di interesse" del comportamento *a rischio di corruzione*, antecedentemente al suo verificarsi. L'attenzione alla prevenzione amministrativa da parte della legge citata rappresenta un'assoluta novità nell'ordinamento giuridico, atteso che prima della sua entrata in vigore stessa l'unico strumento di contrasto alla corruzione era quello penale. Da quest'ultimo punto di vista la condotta corruttiva è stata ampliata con la nuova formulazione dell'art. 318 c.p. che ha ritenuto sussistente il reato quando il soggetto "per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa". Pertanto è ragionevole ritenere a tutt'oggi che qualsiasi vantaggio privato (anche di minima entità) che l'agente tragga dall'esercizio delle sue funzioni possa rientrare nella sfera di punibilità.

del Dipartimento della Funzione Pubblica e del PNA, del Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 72 dell'8 marzo 2013, delle indicazioni fornite dalla CiVIT (ora denominata ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche – www.anticorruzione.it nonché sulla base di uno specifico studio e modello di riferimento fornito dal CODAU – Convegno permanente dei Direttori Generale delle Amministrazioni Universitarie. Il Piano della Scuola è pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* accessibile dal portale dell'ateneo - <http://www.sssup.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione>

Il Piano prevede, oltre alla mappatura iniziale delle attività potenzialmente più soggette al rischio di corruzione e all'identificazione del grado di rischio, anche un programma triennale di attività ed azioni da intraprendere a carico dei vari attori coinvolti. L'approvazione del nuovo Piano anticorruzione è prevista entro il 31 gennaio 2015 unitamente al Programma per la Trasparenza che potrà costituire anche una sezione del primo³.

C) Attività svolte

Le attività svolte rispetto a quelle pianificate per l'anno 2014 sono illustrate nella tabella seguente:

Attività	Obiettivi 2014	Obiettivi realizzati a dicembre 2014
Consultazione preliminare alla revisione del P.T.P.C. con i responsabili delle aree di rischio per le misure di prevenzione da attuare	Entro il 24 gennaio 2014	Sistematica condivisione dei temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli aggiornamenti normativi nel corso delle riunioni periodiche con i Responsabili di Aree e Strutture
Approvazione del P.T.C.P.	CdA del 30 gennaio 2014	Approvato
Aggiornamento e revisione del Regolamento Procedimenti Amministrativi	In corso	In fase di svolgimento la revisione del Regolamento. Ricognizione, screening e valutazione dei procedimenti amministrativi della Scuola. Effettuata la mappatura di 18 procedimenti di maggiore rilevanza ed impatto esterno. Le relative schede sono state pubblicate nella sezione dedicata in Amministrazione trasparente
Implementazione monitoraggio rispetto tempistica procedimenti	Di seguito all'approvazione del nuovo regolamento	Da implementare formalmente un monitoraggio sistematico. Occorre segnalare tuttavia che le tempistiche di conclusione dei vari procedimenti sono monitorate singolarmente nell'ambito del procedimento stesso e non si evidenziano criticità da questo punto di vista.
Attivazione procedura di audit interni	Avvio Gruppo audit esterno	Come previsto dalla pianificazione obiettivi del DG nel periodo luglio-settembre 2014 è stato effettuato un audit esterno sulle procedure di acquisto dei tre istituti maggiori e della UO Alta Formazione.
Verifica composizione commissioni di selezione, concorso, gara, procedura	Verifica e monitoraggio	Attivata una continua verifica e monitoraggio preventivo dei decreti rettorali e provvedimenti di nomina delle commissioni

³ Attualmente il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma per la trasparenza non costituiscono un unico documento, ma sono comunque redatti secondo una logica di integrazione degli obiettivi strategici e operativi anche con il Piano della Performance. E' nota al Responsabile del Piano l'ipotesi, per ora informale, avanzata dell'ANVUR, di far convergere i tre documenti in un unico formato.

Composizione commissioni con rotazione e apporto esterni	Verifica e monitoraggio	Verifica e monitoraggio permanente preventivo dei decreti rettorali e provvedimenti
Tutela dipendente denunciante	Emanato il Provvedimento del Direttore generale(n. 16 del 28 gennaio 2014)	Emanato e pubblicato il Provvedimento insieme ai due modelli per le segnalazioni (quello indirizzato al RSPC della Scuola e quello indirizzato all'ANAC) per la denuncia degli illeciti nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale
Approvazione Codice di Comportamento	Prevista entro febbraio	Emanazione del Codice di comportamento con DR 96 del 26/02/2014. Prima revisione del Codice etico resa necessaria dall'esigenza di allineamento con il Codice di comportamento (Delibera 33 del SA del 15/04/2014)
Misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità incarichi	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Acquisite e pubblicate sul sito istituzionale le dichiarazioni da parte del personale interessato (Direttori d'Istituto)
Misure in materia di autorizzazione incarichi esterni	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Le autorizzazioni di incarichi interni sono presidiate dall'Area Persone ed Organizzazione secondo le specifiche normative di riferimento per il personale tecnico amministrativo e docenti/ricercatori. In particolare per il personale contrattualizzato è stato modificato ed aggiornato alla normativa vigente il Regolamento per il Conferimento degli incarichi.
Obblighi di trasparenza	Aggiornamenti continui secondo le indicazioni provenienti dall'ANAC e dall'AVCP.	I provvedimenti 2014 di revisione organizzativa delle strutture prevedono una costante attività di aggiornamento dei dati come funzione delle strutture.
Formazione del personale	Corso 03.02.2014	Effettuati corsi di formazione diretti al PTA (segue dettaglio).
Integrazione con Piano della Performance	In fase di definizione	Le azioni previste al fine di garantire la <i>compliance</i> normativa sono state realizzate con opportune previsioni negli obiettivi della Direzione generale e della Amministrazione.
Monitoraggio percezione rischio di corruzione	Somministrazione questionario ad hoc entro febbraio 2014	Somministrato questionario in data 9 maggio e 15 giugno 2014. Risultati pubblicati sul sito.
Diffusione del P.T.P.C. ai dipendenti e collaboratori	L'invio al P.T.A. è avvenuto il 30 gennaio 2014; è previsto l'invio a tutte le altre componenti entro il 15 febbraio 2014	Comunicazione inviata dal Direttore generale a tutte le componenti della Scuola (personale docente e amministrativo, ricercatori, allievi) il 14/02/2014. Distribuzione ai nuovi assunti all'atto della stipula del contratto
Relazione risultati attività di prevenzione	Prevista per il 15 dicembre 2014	Relazione presentata al CdA dell'11/12/2014

Oltre alla visione di sintesi di cui sopra si ritiene opportuno segnalare, sottolineare ed espandere alcuni punti specifici.

- 1) In linea con quanto pianificato nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 nel merito delle attività da svolgere nel corso del 2014, si è proceduto alla somministrazione, nelle sessioni del 9 maggio e del 15 maggio 2014, di un questionario a tutte le componenti della Scuola (1.559 soggetti), che, per la significativa presenza nella nostra istituzione di ricercatori e allievi stranieri, è stato inviato anche in inglese. Il questionario sul Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si è rivelato un utile strumento sia per la verifica del grado di consapevolezza della problematica tra l'utenza istituzionale, sia per il miglioramento della strategia di prevenzione. Sono state

infatti raccolte segnalazioni per ulteriori aree a rischio, dati da rendere “trasparenti” e nuove strategie di comunicazione per una maggiore sensibilizzazione dei temi. I risultati completi del questionario sono illustrati nella relazione pubblicata nella sezione del sito amministrazione trasparente [http://www.sssup.it/UploadDocs/20120 Trasparenza.pdf](http://www.sssup.it/UploadDocs/20120%20Trasparenza.pdf). I risultati possono essere così sintetizzati:

- La conoscenza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è diversa tra le varie categorie e risulta maggiormente diffusa presso il personale amministrativo, che dimostra complessivamente un buon grado di conoscenza e di consapevolezza delle problematiche;
- Una risposta quantitativamente inferiore si è registrata da parte del personale docente e di ricerca (Docenti, ricercatori, assegnisti);
- Azioni specifiche da valutare ed eventualmente implementare per il 2015 (es: previsione di nuove iniziative di comunicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità presso le categorie che hanno manifestato maggiori lacune; analisi delle proposte di trasparenza per nuovi dati e nuove aree di rischio, valutazione dei documenti da tradurre in inglese per soddisfare le esigenze di comunicazione degli utenti che hanno compilato la versione inglese del questionario) che confluiranno nel piano 2015-7

2) Analisi dei potenziali conflitti d'interesse (applicazioni codice di comportamento e codice etico). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha attivato la duplice richiesta di auto segnalazione da parte del personale potenzialmente interessato (mail inviata dal Direttore generale “to all” il 18/04/2014) avente ad oggetto la richiesta di segnalazioni di eventuali partecipazioni ad associazioni, organizzazioni, propri interessi finanziari e conflitti di interesse (come previsto dagli artt. 5 – appartenenza ad associazioni, etc - e 6 – Interessi finanziari e conflitti di interesse del Codice di comportamento) (la prima è stata esplicitamente richiesta anche ai membri del SA dichiarazione come previsto dall'art 6 comma 4 del Codice Etico).

In particolare:

- per quanto attiene le segnalazioni di partecipazione ad associazioni ed organizzazioni (ex art. 5) sono pervenute 17 dichiarazioni (di cui 2 PTA);
- per quanto riguarda la segnalazione di interessi finanziari e conflitti di interesse (ex art. 6) sono pervenute 45 dichiarazioni (di cui 8 PTA). E' in corso un approfondimento su alcune delle risposte in quanto da considerarsi lacunose (es: mancanza del dato finanziario quantitativo). Un primo dato di attenzione è che esiste un cluster di segnalazioni relativo ad interazioni con le società spin-off della scuola che, senza evidenziare situazioni di illecito o comunque di anomalia sono un segnale che il Responsabile della Prevenzione Corruzione trasmetterà ai competenti organi di governo della Scuola per una riflessione sulla policy complessiva relativamente alle società spin-off ed alle partecipazioni a queste da parte di personale della Scuola. Una collegata analisi di dati relativi ai rapporti finanziari tra Scuola e spin-off, appositamente svolta, mostra comunque un trend positivo (ridimensionamento) tra 2013 e 2014. Analogamente sono state effettuate analisi incrociate tra richieste di autorizzazione e le dichiarazioni di cui sopra.

3) Nel corso del 2014 il Gruppo di lavoro impegnato sui procedimenti ha proseguito nel lavoro di mappatura dei procedimenti già avviato nel 2013. Il lavoro di mappatura, con priorità sui procedimenti a maggiore impatto, trova riscontro nella progressiva pubblicazione delle schede

procedimento alla pagina <http://www.sssup.it/amministrazione-trasparente/attivita-procedimenti/tipologie-procedimento>

- 4) Inserimento, nelle materie di esame dei concorsi pubblici per l'accesso alla Scuola del Personale tecnico amministrativo, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Codice di comportamento.
- 5) Tra gli adempimenti adottati dalle strutture della Scuola in riferimento alle norme sulla prevenzione della corruzione si segnalano:
 - a. Inserimento nelle lettere di incarico dell'informativa relativa alla pubblicazione on line del CV per segnalare all'incaricato l'eliminazione di dati sensibili o personali;
 - b. Inserimento in bandi e nomine commissioni di formule riferite alle norme in tema di prevenzione corruzione sia in italiano che in inglese.
- 6) Con Delibera del CdA del 21/03/2014 si è provveduto ad ampliare, rispetto a quanto già deliberato dallo stesso organo il 30/09/2013, l'ambito di applicazione dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013, estendendolo oltre che al Rettore anche ai componenti del Consiglio di amministrazione stesso e del Senato accademico. La posizione della Scuola è quindi in linea con quanto successivamente indicato nella delibera 144/2014 dell'ANAC. La pubblicazione dei dati è avvenuta nel pieno rispetto dei limiti alla trasparenza dettati dal Garante della privacy con Provvedimento 243 del 15/05/2014.
L'equiparazione dei Direttori d'Istituto alle figure amministrative di vertice (Delibera del CdA del 30/09/2013) ha determinato la pubblicazione dei seguenti dati richiesti ai sensi dell'art. 15 c. 1 del D.Lgs 33/2013:
 - 1) curriculum vitae;
 - 2) importi: stipendio + indennità di carica
 - 3) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico,
 - 4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico;
 - 5) dati relativi agli incarichi autorizzati sono stati comunicati in PERLA.PA.
- 7) Relativamente al tema dell'affidamento di incarichi al personale della Scuola si segnala che sul fronte degli adempimenti legati alla trasparenza, l'Amministrazione ha proceduto alla pubblicazione degli incarichi conferiti da altri enti pubblici e privati al personale docente e tecnico-amministrativo nonché degli incarichi interni retribuiti che la stessa Amministrazione ha conferito al proprio personale tecnico-amministrativo, sulla base di specifici regolamenti sulla materia. Alla data odierna la pubblicazione dei dati risulta aggiornata al 31 dicembre 2013. Entro il mese di giugno 2015, data prevista per la chiusura della rilevazione relativa all'anagrafe delle prestazioni-dipendenti, si procederà con la pubblicazione dei dati relativi al 2014.
- 8) Sul piano organizzativo: nel corso del 2014 l'organizzazione della Scuola è stata interessata da un significativo intervento di riassetto (normato dai PDG n.71 del 25/03/2014 e PDG n.220 del 02/09/2014). Tra gli aspetti da segnalare, con potenziali ricadute sul supporto alla prevenzione della corruzione:
 - i. Modifiche di assetto degli uffici che hanno comportato spostamenti di responsabilità/funzione;

- ii. Previsione esplicita nelle funzioni di un ufficio delle funzioni di supporto alla trasparenza (nel PDG 220), collegato alle funzioni di comunicazione ed URP della Scuola.

9) Sul piano delle attività di formazione:

Titolo Corso	Docente/i	Data	Ore	Partecipanti
Corso "La Prevenzione della Corruzione"	Luigi Giampaolino	3 febbraio 2014	4	108 (PTA)
Seminario "Trasparenza, Prevenzione della Corruzione, Istituti di Garanzia: il quadro generale di riferimento e l'esperienza della Scuola"	Dott.ssa Barbara Coccagna, Ufficio di Supporto alle Attività dell'ANAC	23 giugno 2014	4	86 (PTA)
Seminari in materia di "Prevenzione della Corruzione"	Scuola Normale Superiore (Pisa)	19 e 26 giugno 2014 Scuola Normale Superiore	8	4 (PTA)
Corso "L'impatto della normativa anticorruzione nelle università"	Università di Pisa	14 novembre 2014 Università di Pisa	4	6 (PTA)

Il materiale relativo agli incontri di formazione e alle direttive emanate è stato pubblicato nella Intranet all'indirizzo: https://www.sssup.it/intranet_context.jsp?ID_LINK=12717&area=14.

10) Nel corso dell'anno sono state emanate direttive interne all'ateneo rispettivamente:

- Codice di comportamento della Scuola Superiore Sant'Anna emanato con D.R. n. 96 del 26/02/2014;
- Provvedimento del Direttore generale n. 16/2014 - Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. Nessuna segnalazione pervenuta su questo canale⁴.
- Revisione del Codice etico resa necessaria dall'esigenza di allineamento del Codice etico al Codice di comportamento (Delibera 33 del SA del 15/04/2014).

11) E' inoltre in corso una continua attività di monitoraggio interno degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs 33/2013 e di attività finalizzate alla raccolta dei dati destinati alla pubblicazione. In merito all'esigenza di pubblicazione dei cv per i titolari di contratti per incarichi esterni (art. 15, c. 1, lett. b del D.Lgs 33/2013) si è proceduto nel corso del 2014 a raccogliere ed inserire nel gestionale UGOV gli allegati richiesti dalla normativa. L'azione di caricamento in UGOV dei dati è stata completata. Sono tuttora in fase di lavorazione le viste generate dal gestionale UGOV contabilità. La pubblicazione dell'elenco degli incarichi esterni, sia pure mancante dei cv, verrà comunque garantita utilizzando i dati trasmessi a PERLA.PA.

12) A segnalare il recepimento della importanza di questa linea di attività un obiettivo specifico della Direzione generale è stato inserito formalmente nel piano obiettivi del DG

⁴ E' pervenuta invece una segnalazione totalmente anonima; tale segnalazione è oggetto di approfondimento e verifiche da parte del Direttore Generale.

(12. Trasparenza ed anticorruzione: completare azioni specifiche al fine di garantire la compliance normativa), con relativi risultati attesi e misurazione.

D) Eventuale riprogrammazione di attività

L'ambito su cui si identifica la necessità di un ulteriore sforzo è quello del Regolamento Procedimenti (da completare la mappatura) e del monitoraggio dei relativi tempi (da avviare).

E) Conclusioni

L'attività svolta nel corso del 2014 a fronte del Piano 2014-2016 può considerarsi ampiamente corrispondente a quanto pianificato.

Anche a seguito dell'andamento delle specifiche attività e dagli esiti del monitoraggio rimangono da perfezionare e diventeranno pertanto una priorità per il piano 2015 alcuni aspetti, sia specifici sia più generali:

- procedimenti e relativo monitoraggio tempi;
- completamento ed approfondimento del monitoraggio ex artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento;
- integrazione completa del Codice di Comportamento con il Codice Etico (attraverso una revisione ed integrazione formale delle due fonti);
- Maggiore coinvolgimento della componente non contrattualizzata del personale della scuola e dei docenti/ricercatori nelle attività di prevenzione della corruzione.

In relazione a quest'ultimo punto citato sembra opportuno aprire una riflessione, che potrà comportare forse anche una richiesta di parere ad ANAC, sulla questione della figura del Responsabile della prevenzione corruzione: come molte altre istituzioni del sistema accademico, la Scuola ha individuato questa figura nel Direttore Generale, nonostante il contesto accademico presenti alcune peculiarità di assetto giuridico in base alle quali le previsioni normative sul RPC risultano di difficile applicazione; il nodo è l'opportunità e la valutazione di efficacia e sostenibilità per il Direttore Generale di assumere questo ruolo nei confronti del personale non contrattualizzato (docenti, ricercatori ed assimilabili) che riferisce più al Rettore che al Direttore Generale. Potrebbe configurarsi negli enti accademici, come più opportuno ed efficace, un sistema a doppia Responsabilità prevenzione corruzione?

Pisa, 10 dicembre 2012

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Scuola Superiore Sant'Anna

Luca Bardi